

Avviso pubblico per la designazione di competenza della Giunta regionale di un Consigliere del Consiglio di Amministrazione, con funzioni di Presidente, dell'Associazione Apriticielo di Pino Torinese. Presentazione delle candidature.

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte ed i soggetti nominati" e s.m.i. e ai sensi l'articolo 13, (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto dell'Associazione Apriticielo, l'Amministrazione regionale intende procedere alla designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione, con funzione di Presidente dell'Associazione medesima.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 dello Statuto dell'Associazione "Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea su designazione dei Soci Fondatori: - un Consigliere, che assumerà la qualifica di Presidente, designato dalla Giunta Regionale del Piemonte, (...)".

Ai sensi del medesimo art. 13, comma 3 "Il Consiglio di Amministrazione durerà in carica per un periodo di tre anni e precisamente fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo anno di carica. (...)".

Fatto salvo l'art. 6, comma 2, L. 122/2010, ai sensi dell'art. 12, comma 7 dello Statuto "*L'eventuale compenso per il Presidente ed il Vice-Presidente sarà determinato dall'Assemblea*".

La scelta del nominativo, una volta acquisite le candidature degli interessati, sentiti la Città metropolitana di Torino e il Comune di Pino Torinese, ai sensi dell'art. 12, comma 2 dello Statuto dell'Associazione, sarà effettuata dalla Giunta Regionale in base al criterio del possesso di "competenza gestionale e provata esperienza nell'ambito scientifico rientrante negli scopi dell'Associazione", così come previsto dall'art. 12, comma 1 dello Statuto, nonché ai criteri di carattere generale assunti con D.G.R. n. 44-29481 del 28.02.2000 "Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 39/95, sentita la Commissione Consultiva per le Nomine" consistenti "prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificatamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi" e con i criteri di cui alla D.G.R. n. 1- 1151 del 24 ottobre 2005 "Art. 2, comma 3 l.r. 39/1995 - Criteri generali di nomina - Principio della pari opportunità".

L'istanza di candidatura (Allegato A1), corredata del *Curriculum vitae* (Allegato A2) e della dichiarazione relativa alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013 (Allegato A3), deve pervenire unicamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

inviando:

- Modello di candidatura (allegato A1), completo del Curriculum vitae (Allegato A2) e della dichiarazione relativa alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013 (allegato A3) debitamente compilati e sottoscritti;

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

I documenti sopra indicati devono essere inviati in un'unica mail avente ad oggetto:

Candidatura_Consiglio_Apriticielo_Cognome

in file separati, esclusivamente in formato pdf. Ciascun documento non dovrà superare i 10Mb.

Non è ammessa la consegna delle candidature a mano presso gli uffici regionali.

Le candidature devono comunque pervenire entro il termine ultimo delle ore 12.00 di lunedì 23 febbraio 2026.

Non saranno considerate ammissibili le candidature:

- inoltrate con mezzi diversi da quello sopra citato;
- in formato diverso dal pdf;
- contenenti documenti non rispondenti a quelli di cui al presente comunicato e/o incompleti;
- mancanti di sottoscrizione nella domanda di candidatura e/o nel curriculum vitae e/o nella dichiarazione di incompatibilità/inconferibilità ex D.Lgs. n. 39/2013.

L'Amministrazione regionale non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La candidatura, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo e-mail), deve contenere o essere corredata del *curriculum* personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non elettive ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti, anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale, come meglio descritto negli allegati A1 e A2.

Contestualmente alla candidatura deve altresì pervenire la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza delle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall'articolo 7 del D.Lgs. 31/12/21012, n. 235, come da modelli allegati (A1, A3).

Tutte le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali o di carichi pendenti, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto al designato, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto della stessa si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale, ferma rimanendo la

possibilità per l'Amministrazione regionale di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

L'Amministrazione Regionale si riserva di prorogare/ripubblicare il presente bando ove il numero di candidature pervenute e/o il livello delle stesse sia tale da non consentire una scelta adeguata.

Si rammenta che il candidato è sottoposto agli obblighi di cui alla L.r. n. 17 del 27 dicembre 2012 e s.m.i, relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione.

I dati personali e le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza all'art. 13 GDPR 2016/679, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 il responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO, presso la Direzione regionale Cultura e Commercio, Barbara Debora Viola.

La modulistica da utilizzarsi per la presentazione della candidatura è reperibile sul sito:
www.bandiregione.piemonte.it

La Dirigente
Barbara Debora Viola